

DISTINZIONE DELLE FUNZIONI DEL PERSONALE CIVILE E MILITARE

Alcune proposte della CISL FP

La Legge 31 dicembre 2012, n. 244, cioè la delega al Governo per la revisione dello strumento militare, fissa obiettivi ambiziosi:

1. efficacia e sostenibilità del sistema Difesa;
2. revisione delle spese;
3. operatività e integrabilità dello strumento militare in contesti internazionali;
4. assolvimento dei compiti istituzionali delle forze armate.

Per questo è decisivo dare attuazione alla norma su "l'attribuzione di funzioni e compiti tecnico-amministrativi al personale civile di livello dirigenziale e non dirigenziale appartenente ai ruoli del Ministero della difesa" prevista dall'art. 1 c. 2 del Decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 33.

Per la prima volta si fa infatti riferimento alla distinzione di ruolo tra personale militare e civile, così come avviene in altri paesi europei (Germania e Francia): il personale militare deve svolgere esclusivamente i compiti di natura militare demandando al personale civile le funzioni amministrative, finanziarie logistiche e tecniche. Ora anche in Italia, lo strumento normativo ci permette di rivendicare

l'affidamento a dirigenti civili di incarichi di livello generale e non, presso Direzioni Generali ed Uffici Centrali i cui compiti istituzionali sono a spiccata connotazione amministrativa, giuridica o tecnica. Ma soprattutto ci consente di puntare alla valorizzazione del personale civile non dirigente, attraverso l'attribuzione di incarichi amministrativi e tecnici corrispondenti alle specifiche professionalità (così come previsto dal Nuovo Ordinamento Professionale). Incarichi che attualmente sono spesso ricoperti impropriamente da personale militare, con costi pressoché doppi a parità di funzioni. Come sappiamo, nell'ambito del Ministero Difesa convivono attività lavorative molto diverse che spaziano

dagli enti di carattere tecnico-produttivo (Arsenali, Poli di mantenimento ecc.), agli enti di natura logistica e/o amministrativa (Comandi Territoriali, Direzioni Generali, Uffici Centrali ecc.), fino a quelli tipicamente operativi (Brigate, Reggimenti ecc.). Tuttavia, facendo riferimento all'organizzazione interna, molte attività come:

- la gestione giuridico-amministrativa del personale;
 - l'ufficio legale;
 - la gestione amministrativa dell'ente;
 - il servizio prevenzione e protezione;
 - le segreterie;
 - l'ufficio informatico;
 - l'ufficio relazioni con il pubblico.
- richiedono specifiche professionalità, e devono essere

necessariamente svolte da personale civile.

Così come deve avvenire in altri servizi. È il caso degli Uffici Documentali, inseriti all'interno delle unità organizzative dei Comandi Militari dell'Esercito (CME), che hanno funzioni esclusivamente burocratico-amministrative: lì sono indispensabili le competenze dei lavoratori civili della Difesa.

Allo stesso modo, negli Ospedali militari e nei Poliambulatori, nati dalla soppressione di alcuni Dipartimenti Militari di Medicina Legale, il core business sono i servizi di medicina, sanitari, tecnici e di assistenza: anche qui deve essere il personale civile a svolgere il lavoro.

E poi ci sono compiti – siano essi direttivi, di coordinamento o esecutivi - che i dipendenti civili sono in grado di svolgere al meglio, in relazione alla loro professionalità con carattere di continuità:

- contabilità e bilanci (gestione finanziaria e patrimoniale);
- attività contrattuali e appalti;
- attività lavorative connesse a infrastrutture e demanio (es. Geniodife);
- attività ispettive;
- gestione documentale (anche militare);
- formazione del personale (su cui la Difesa deve continuare ad avere autonomia);
- informazione e relazioni esterne;
- attività connesse alla manutenzione delle strutture;
- servizi di vigilanza.

Ma non è tutto:

nell'Area Industriale e Logistica

di Aeronautica, Esercito e Marina, sono da attribuire al personale civile le funzioni e i compiti che riguardano le attività di produzione, manutenzione e vigilanza.

nell'Agenzia Industrie Difesa

che vede competere sul libero mercato le varie Unità produttive, è necessario affidare la direzione ad un management civile con specifica formazione tecnica.

